SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 130° — Numero 28

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 3 febbraio 1989 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Per effetto del D. L. 30 dicembre 1988, n. 550, i prezzi ed i canoni di abbonamento a tutte le pubblicazioni della *Gazzetta Ufficiale* debbono essere maggiorati dell'IVA in ragione del 4%.

In tale misura debbono pertanto intendersi maggiorati i canoni ed i prezzi indicati nell'ultima pagina della presente Gazzetta.

Per la regolarizzazione di versamenti effettuati ai titoli di cui trattasi, precedentemente al Decreto-legge richiamato, l'Istituto provvederà a far tenere specifico bollettino di versamento.

Per accelerare le operazioni di rinnovo degli abbonamenti è consigliabile l'utilizzo dei moduli di c/c personalizzati già spediti effettuando il versamento nel più breve tempo possibile.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 419 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della seconda scuola di specializzazione in chirurgia plastica e ricostruttiva.

Seconda scuola di specializzazione in chirurgia plastica e ricostruttiva

Art. 420. — È istituita la seconda scuola di specializzazione in chirurgia plastica e ricostruttiva presso l'Università degli studi di Milano.

La scuola ha lo scopo di provvedere alla formazione teorico-pratica dei medici specialisti in chirurgia plastica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia plastica.

Art. 421. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 422. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 423. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 424. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) biologica;

b) morfologica;

c) fisio-patologica;

d) clinica propedeutica ed integrativa;

e) terapia e tecnica chirurgica;

f) metodologie complementari.

Art. 425. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Biologica:
genetica;
tipizzazione dei tessuti;
biologia dei trapianti.

b) Morfologica:
anatomia;
embriologia;
anatomia chirurgica;
anatomia ed istologia patologica;
malformazioni congenite.

c) Fisio-patologica:
patologia generale;
fisio-patologia della malattia da ustione;
oncologia;
la riparazione tissutale.

d) Clinica propedeutica ed integrativa:
chirurgia generale;
otorinolaringoiatria;
odontostomatologia ed ortopedia maxillo-facciale;

dermatologia;
oculistica;
neurochirurgia;
ortopedia e traumatologia;
radiodiagnostica e radioterapia;
anestesiologia e rianimazione.

e) Terapia e tecnica chirurgica:
chirurgia plastica;
chirurgia plastica in età pediatrica;
le urgenze in chirurgia plastica;
chirurgia riparatrice della mano;
clinica e terapia della malattia da ustione;
chirurgia estetica;
trapianti in chirurgia plastica.

f) Metodologie complementari:
criobiologia e banca dei tessuti;
riabilitazione e terapia fisica;
medicina legale e deontologia;
metodiche di diagnostica strumentale;
applicazioni tecnologiche in chirurgia plastica.

Art. 426. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Biologica (ore 50):
genetica . . . . ore 20
tipizzazione dei tessuti . . . . » 20
biologia dei trapianti . . . . » 10

Morfologica (ore 50):
anatomia . . . . » 15
embriologia . . . . » 15
anatomia ed istologia patologica . . » 20

Clinica propedeutica ed integrativa (ore 200):
chirurgia generale . . . . » 120
radiodiagnostica e radioterapia . . . » 40
anestesiologia e rianimazione . . . . » 40

Terapia e tecnica chirurgica (ore 100):
chirurgia plastica . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfologica (ore 50):
anatomia chirurgica . . . . ore 40
malformazioni congenite . . . . » 10

Fisio-patologica (ore 100):
patologia generale . . . . » 40
fisio patologia della malattia da ustione . . . . » 20
oncologia . . . . » 30
la riparazione tissutale . . . . » 10

Clinica propedeutica ed integrativa (ore 200):
chirurgia generale . . . . » 100
otorinolaringoiatria . . . . » 50
odontostomatologia ed ortopedia maxillo-facciale . . . . » 50

Terapia e tecnica chirurgica (ore 50):
chirurgia plastica . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Clinica propedeutica ed integrativa (ore 200):
chirurgia generale . . . . ore 100
dermatologia . . . . » 40
oculistica . . . . » 40
ortopedia e traumatologia . . . . . . » 20

Terapia e tecnica chirurgica (ore 200):
chirurgia plastica . . . . » 100
chirurgia plastica in età pediatrica . » 30
le urgenze in chirurgia plastica . . . » 30
chirurgia riparatrice della mano . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Clinica propedeutica ed integrativa (ore 100):
chirurgia generale . . . . ore 40
neurochirurgia . . . . » 60

Terapia e tecnica chirurgica (ore 200):
chirurgia plastica . . . . » 100
chirurgia plastica in età pediatrica . » 60
clinica e terapia della malattia da ustione . . . . » 40

Metodologie complementari (ore 100):
metodiche di diagnostica strumentale » 50
applicazioni tecnologiche in chirurgia plastica . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

5° *Anno*:

Terapia e tecnica chirurgica (ore 200):

chirurgia plastica . . . . ore 40
chirurgia estetica. . . . . » 80
trapianti in chirurgia plastica . . . . » 80

Metodologie complementari (ore 200):

criobiologia e banca dei tessuti . . . » 30
riabilitazione e terapia fisica. . . . . » 50
medicina legale e deontologia . . . . » 10
metodiche di diagnostica strumentale » 30
applicazioni tecnologiche in chirurgia plastica . . . . » 80

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 427. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni e laboratori della cattedra di chirurgia plastico-ricostruttiva dell'istituto di scienze medico chirurgiche S. Donato.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1988
Registro n. 79 Università, foglio n. 360

89A0356

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 1904, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 827 e 831, relativi alla scuola di specializzazione in neurologia, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 861 a 864, relativi alla scuola di specializzazione in psichiatria, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 865 a 867, relativi alla scuola di specializzazione in neurochirurgia, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 892 a 894, relativi alla scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria, sono soppressi.

Art. 5.

Gli articoli da 898 a 899, relativi alla scuola di specializzazione in radiologia, sono soppressi.

Art. 6.

Gli articoli da 907 a 915, relativi alla scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione, sono soppressi.

Art. 7.

Gli articoli da 916 a 925, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica, sono soppressi.

Art. 8.

Gli articoli da 1037 a 1039, relativi alla scuola di specializzazione in urologia, sono soppressi.

Art. 9.

Gli articoli da 1094 a 1102, relativi alla scuola di specializzazione in anatomia patologica, sono soppressi.

Art. 10.

Dopo l'art. 891 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento delle scuole di specializzazione in anatomia patologica, anestesia e rianimazione, chirurgia pediatrica, neurochirurgia, neurologia, otorinolaringoiatria, psichiatria, radiologia, urologia e all'istituzione della scuola di specializzazione in cardio-chirurgia.

Scuola di specializzazione in anatomia patologica

Art. 892. — È istituita la scuola di specializzazione in anatomia patologica presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla seconda facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di formare professionisti che esercitino la pratica autoptica (riscontri diagnostici e peritali) istopatologica e citopatologica ai fini epidemiologici, diagnostici e prognostici.

La scuola rilascia il titolo di specialista in anatomia patologica.

Art. 893. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 894. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 895. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 896. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) metodologie propedeutiche;
c) diagnostica generale;
d) diagnostica speciale;
e) sanità pubblica.

Art. 897. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica generale:
genetica medica;
immunologia;
oncologia;
statistica medica ed epidemiologia.

b) Metodologie propedeutiche:
tecnica delle autopsie;
tecniche isto e citologiche;
tecniche isto e immunochimiche;
tecniche ultrastrutturali;
anatomia patologica sistematica;
anatomia patologica pediatrica;
anatomia patologica gerontologica;
teratologia e patologia delle malformazioni.

c) Diagnostica generale:
diagnostica autoptica;
diagnostica istologica;
diagnostica citologica;
diagnostica e graduazione in oncologia;
diagnostica intraoperatoria-estemporanea.

d) Diagnostica speciale:
diagnostica neuro ed endocrina patologica;
istocitodiagnostica in patologia digestiva;
istocitodiagnostica in ematologia;
istocitodiagnostica ginecologica;
diagnostica nefrourologica;
istopatologia dermatologica;
diagnostica di patologia dell'apparato locomotore.

e) Sanità pubblica:
deontologia professionale;
aspetti medico legali e tossicologici;
patologia del lavoro e infortunistica;
patologia iatrogenica e indicazioni preventive.

Art. 898. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):
genetica medica;
immunologia;
oncologia;
statistica medica ed epidemiologia.

Metodologie propedeutiche (ore 200):
tecnica delle autopsie;
tecniche isto e citologiche;
tecniche isto ed immunochimiche;
tecniche ultrastrutturali;
anatomia patologica sistematica.

Diagnostica generale (ore 100):

diagnostica autoptica;

diagnostica istologica.

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Metodologie propedeutiche (ore 50):

anatomia patologica pediatrica;

anatomia patologica gerontologica;

teratologia e patologia delle malformazioni.

Diagnostica generale (ore 250):

diagnostica istologica;

diagnostica citologica.

Diagnostica speciale (ore 100):

diagnostica neuro ed endocrina patologica;

istocitodiagnostica in patologia digestiva.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Diagnostica generale (ore 150):

diagnostica e graduazione in oncologia.

Diagnostica speciale (ore 200):

istocitodiagnostica in ematologia;

diagnostica nefrourologica.

Sanità pubblica (ore 50):

deontologia professionale;

aspetti medico legali e tossicologici;

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Diagnostica generale (ore 200):

diagnostica intraoperatoria estemporanea.

Diagnostica speciale (ore 150):

istopatologia dermatologica;

istocitodiagnostica ginecologica;

diagnostica di patologia dell'apparato locomotore.

Sanità pubblica (ore 50):

patologia del lavoro e infortunistica;

patologia iatrogenica, indicazioni preventive.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 899. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/ laboratori:

laboratori di anatomia patologica e laboratori di citopatologia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione

Art. 900. — È istituita la scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla seconda facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel settore dell'anestesiologia, della rianimazione, della terapia antalgica e della terapia iperbarica e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica in specialista in anestesia e rianimazione.

La scuola rilascia i titoli di specialista in anestesia e rianimazione, indirizzo di terapia intensiva, indirizzo di terapia antalgica e indirizzo di terapia iperbarica.

Art. 901. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinatò in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 902. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 903. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 904. — La scuola comprende dodici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) discipline morfologiche e funzionali;

b) discipline farmaco-tossicologiche;

c) discipline fisico-matematiche;

d) elementi di chirurgia;

e) medicina legale;

f) fisiopatologia;

g) anestesia;

h) rianimazione;

i) terapia antalgica;

l) area di indirizzo in terapia intensiva;

m) area di indirizzo in terapia antalgica;

n) area di indirizzo in terapia iperbarica.

Art. 905. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Discipline morfologiche e funzionali:
anatomia;
fisiologia;
biochimica.

b) Discipline farmaco-tossicologiche:
farmacologia clinica applicata all'anestesia e rianimazione;
tossicologia clinica;
trattamento farmacologico del dolore (farmaci del dolore).

c) Discipline fisico-matematiche:
fisica;
biofisica;
informatica;
tecnologie biomediche.

d) Elementi di chirurgia:
tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico;
correlazione tra chirurgia e tecnica anestesiologica.

e) Medicina legale:
medicina legale;
etica e deontologia in anestesia e rianimazione;
elementi di medicina preventiva professionale.

f) Fisiopatologia:
fisiopatologia pre e post-operatoria;
fisiopatologia della narcosi;
fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardiocircolatoria;
fisiopatologia metabolica;
fisiopatologia neurologica;
fisiopatologia del dolore;
fisiopatologia dell'iperbarismo.

g) Anestesia:
semeiologia di interesse anestesiologico;
anestesia generale;
anestesia loco-regionale;
anestesia nelle specialità;
tecniche speciali di anestesia.

h) Rianimazione:
semeiologia di interesse rianimatorio;
rianimazione respiratoria;
rianimazione cardio-circolatoria;
rianimazione neurologica;
rianimazione materno-fetale;
rianimazione metabolica;
medicina iperbarica e tecnologie dell'iperbarismo.

i) Terapia antalgica:
semeiologia del dolore;
terapia antalgica.

l) Terapia intensiva:
tecniche speciali di rianimazione;
tecniche protesiche extracorporee;
trapianti d'organo;
terapia intensiva nelle specialità;
nutrizione enterale e parenterale;
medicina delle catastrofi;
organizzazione dell'emergenza extraospedaliera.

m) Terapia antalgica applicata:
neuroanatomia;
neurofisiologia;
fisiopatologia del dolore;
neurofarmacologia e psicofarmacologia;
elementi di psicologia e psichiatria di interesse algologico;
diagnostica e metodi di stima del dolore;
algologia clinica;
terapia del dolore;
tecniche neurochirurgiche;
tecniche di iper ed ipo-stimolazione;
elementi di kinesiterapia e scienza del movimento.

n) Terapia iperbarica:
fisiopatologia applicata all'esposizione ad ambienti straordinari;
igiene applicata agli ambienti straordinari;
farmacologia applicata all'iperbarismo;
medicina e tecnologia iperbarica;
l'ossigenoterapia iperbarica e le sue applicazioni cliniche;
fisioterapia e rieducazione funzionale.

Art. 906. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Discipline morfologiche e funzionali (ore 30):
anatomia;
fisiologia;
biochimica.

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 15):
farmacologia applicata all'anestesia e rianimazione.

Discipline fisico-matematiche (ore 20):
fisica;
biofisica.

Elementi di chirurgia (ore 15):
tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico.

Medicina legale (ore 20):
medicina legale;
etica e deontologia in anestesia e rianimazione.

Fisiopatologia (ore 60):
fisiopatologia pre e post-operatoria;
fisiopatologia della narcosi;
fisiopatologia neurologica.

Anestesia (ore 240):
semeiologia di interesse anestesiologico;
anestesia generale;
anestesia loco-regionale.

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 20):
tossicologia clinica.

Discipline fisico-matematiche (ore 10):
tecnologie biomediche.

Elementi di chirurgia (ore 20):
correlazioni tra chirurgia e tecnica anestesiologica.

Fisiopatologia (ore 100):
fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardiocircolatoria;
fisiopatologia metabolica;
fisiopatologia del dolore;
fisiopatologia dell'iperbarismo.

Anestesia (ore 100):
anestesia generale;
anestesia loco-regionale;
anestesia nelle specialità.

Rianimazione (ore 100):
semeiologia di interesse rianimatorio;
rianimazione respiratoria;
rianimazione cardio-circolatoria.

Terapia antalgica (ore 50):
semeiologia del dolore;
terapia antalgica.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 20):
trattamento farmacologico del dolore (farmaci del dolore).

Discipline fisico-matematiche (ore 20):
informatica.

Medicina legale (ore 10):
elementi di medicina preventiva professionale.

Anestesia (ore 50):
anestesia nelle specialità;
tecniche speciali di anestesia.

Rianimazione (ore 200):
rianimazione neurologica;
rianimazione metabolica;
rianimazione materno-fetale;
medicina iperbarica e tecnologie dell'iperbarismo.

Terapia antalgica (ore 100):
semeiologia del dolore;
terapia antalgica.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo in terapia intensiva (ore 400):
tecniche speciali di rianimazione;
tecniche protesiche extracorporee;
trapianti d'organo;
terapia intensiva nelle specialità;
nutrizione enterale e parenterale;
medicina delle catastrofi;
organizzazione dell'emergenza extraospedaliera.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo in terapia antalgica (ore 400):
neuroanatomia;
neurofisiologia;
fisiopatologia del dolore;
neurofarmacologia e psicofarmacologia;
elementi di psicologia e psichiatria di interesse algologico;
diagnostica e metodi di stima del dolore;
algologia clinica;
terapia del dolore;
tecniche neurochirurgiche;
tecniche di iper e ipo-stimolazione;
elementi di kinesiterapia e scienza del movimento.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo in terapia iperbarica (ore 400):
fisiopatologia applicata all'esposizione ad ambienti straordinari;
igiene applicata agli ambienti straordinari;
farmacologia applicata all'iperbarismo;
medicina e tecnologia iperbarica;
l'ossigenoterapia iperbarica e le sue applicazioni cliniche;
fisioterapia e rieducazione funzionale.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 907. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti o servizi:

sale operatorie di chirurgia generale e specialità chirurgiche;

sale di risveglio post-operatorie;

unità di rianimazione;

reparti di terapia intensiva;

ambulatori di terapia antalgica e di anestesia;

laboratori di diagnostica invasiva e non invasiva;

unità di terapia iperbarica;

ambulatori di controllo post-rianimazione.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in cardiochirurgia

Art. 908. — È istituita la scuola di specializzazione in cardiochirurgia presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla seconda facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della chirurgia cardiovascolare e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in cardiochirurgia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in cardiochirurgia.

Art. 909. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 910. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 911. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 912. — La scuola comprende dieci aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) struttura e metabolismo del cuore e dei vasi;

b) fisiologia dell'apparato cardiovascolare;

c) fisiopatologia respiratoria;

d) chirurgia generale;

e) diagnostica clinica e strumentale;

f) patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica;

g) patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare;

h) anestesia, rianimazione e terapia intensiva cardiovascolare;

i) circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria;

l) informatica medica e bioingegneria.

Art. 913. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi:

embriologia e anatomia umana descrittiva e topografica;

biochimica;

biofisica.

b) Fisiologia dell'apparato cardiovascolare:

fisiologia dell'apparato cardiovascolare.

c) Fisiopatologia respiratoria:

fisiopatologia respiratoria.

d) Chirurgia generale:

patologia chirurgica generale I;

patologia chirurgica generale II;

clinica chirurgica generale.

e) Diagnostica clinica e strumentale:

semeiotica clinica delle cardiopatie;

radiologia generale;

indagini diagnostiche cardiovascolari non invasive I (elettrocardiografia, elettrocardiografia dinamica, vettorcardiografia, fonocardiografia, poligrafia, ecocardiografia);

indagini diagnostiche cardiovascolari non invasive II (cardioangioradiologia, TAC, risonanza magnetica nucleare [RMN], metodiche radioisotopiche);

indagini diagnostiche cardiovascolari invasive (emodinamica, elettrofisiologia);

semeiotica strumentale delle angiopatie.

f) Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica:

anatomia e istologia patologica I;

anatomia e istologia patologica II;

patologia e clinica delle angiopatie chirurgiche;

patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche I;

patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche II;

terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi I;

terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi II;

terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi III;

terapia chirurgica e tecnica operatoria delle vasculopatie periferiche;

cardiochirurgia pediatrica I;

cardiochirurgia pediatrica II;

chirurgia toracica generale.

g) Patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare:

cardiologia medica I;

cardiologia medica II;

cardiologia pediatrica;

farmacologia e terapia cardiovascolare.

h) Anestesia, rianimazione, terapia intensiva cardiovascolare:

anestesia e rianimazione;

terapia intensiva cardiovascolare I;

terapia intensiva cardiovascolare II.

i) Circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria:

principi e tecniche della circolazione extracorporea;

assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria.

l) Informatica medica e bioingegneria:

elementi di informatica medica;

elementi di bioingegneria.

Art. 914. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi (ore 100):
embriologia e anatomia umana descrittiva e topografica;
biochimica;
biofisica.

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):
fisiologia dell'apparato cardiovascolare.

Fisiopatologia respiratoria (ore 25):
fisiopatologia respiratoria.

Chirurgia generale (ore 125):
patologia chirurgica generale I.

Diagnostica clinica e strumentale (ore 50):
radiologia generale.

Informatica medica e bioingegneria (ore 50):
elementi di informatica medica.

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Chirurgia generale (ore 150):
patologia chirurgica generale II.

Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica (ore 125):
anatomia e istologia patologica;
patologia e clinica delle angiopatie chirurgiche;
patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche I.

Patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare (ore 50):
cardiologia medica.

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva cardiovascolare (ore 75):
anestesia e rianimazione.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Chirurgia generale (ore 150):
clinica chirurgica generale.

Diagnostica clinica e strumentale (ore 75):
indagini diagnostiche cardiovascolari non invasive I;
semeiotica strumentale delle angiopatie.

Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica (ore 100):
anatomia e istologia patologica II;
patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche II;
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi I;
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle vasculopatie periferiche.

Patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare (ore 35):
cardiologia medica II.

Circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria (ore 40):
principi e tecniche della circolazione extracorporea.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Diagnostica clinica e strumentale (ore 100):
semeiotica clinica delle cardiopatie;
indagini diagnostiche cardiovascolari non invasive II;
indagini diagnostiche cardiovascolari invasive.

Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica (ore 150):
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi II;
cardiochirurgia pediatrica.

Patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare (ore 100):
cardiologia pediatica;
farmacologia e terapia cardiovascolare.

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva cardiovascolare (ore 50):
terapia intensiva cardiovascolare I.

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica (ore 250):
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi III;
cardiochirurgia pediatrica II;
chirurgia toracica generale.

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva cardiovascolare (ore 75):
terapia intensiva cardiovascolare II.

Circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria (ore 50):
assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria.

Informatica medica e bioingegneria (ore 25):
elementi di bioingegneria.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 915. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti clinici di degenza; reparto di terapia intensiva cardiovascolare; sale operatorie; ambulatori; laboratori di diagnostica non invasiva e invasiva; laboratori di indagini anatomiche; laboratori sperimentali e di bioingegneria.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica

Art. 916. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla seconda facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia all'esercizio professionale specialistico di chirurgia pediatrica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia pediatrica.

Art. 917. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 918. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 919. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 920. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) diagnostica;

c) pediatria generale e speciale;

d) chirurgia generale;

e) chirurgia pediatrica e chirurgia speciale.

Art. 921. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:
anatomia e anatomia radiologica;
embriologia;
patologia e fisiopatologia generale;
anatomia patologica;
anestesia, rianimazione e terapia intensiva.

b) Diagnostica:
diagnostica per immagini generale;
diagnostica per immagini pediatrica;
medicina nucleare;
diagnostica strumentale;
patologia clinica;
citopatologia e citodiagnostica;
diagnostica prenatale malformazioni.

c) Pediatria generale e speciale:
pediatria;
endocrinologia;
cardiologia;
oncologia;
neonatologia.

d) Chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia apparato digerente;
tecnica operatoria.

e) Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale:
chirurgia pediatrica;
chirurgia neonatale;
neurochirurgia;
ortopedia;
urologia;
cardiochirurgia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
otorinolaringoiatria;
terapia intensiva chirurgica neonatale;
chirurgia prenatale.

Art. 922. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 150):
anatomia e anatomia radiologica;
embriologia;
patologia e fisiopatologia generale;
anestesia, rianimazione e terapia intensiva.

Diagnostica (ore 100):
diagnostica per immagini generale;
patologia clinica.

Pediatria generale e speciale (ore 50):
pediatria.

Chirurgia generale (ore 50):
chirurgia generale.

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 50):
chirurgia pediatrica.

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Propedeutica (ore 50):
anatomia patologica.
anestesia, rianimazione e terapia intensiva.

Diagnostica (ore 100):
diagnostica per immagini pediatrica;
medicina nucleare;
citopatologia e citodiagnostica.

Pediatria generale e speciale (ore 60):
pediatria;
neonatologia.

Chirurgia generale (ore 140):
chirurgia apparato digerente;
tecnica operatoria.

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 50):
chirurgia pediatrica.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Diagnostica (ore 50):
diagnostica strumentale.

Pediatria generale e speciale (ore 60):
cardiologia;
endocrinologia.

Chirurgia generale (ore 170):
tecnica operatoria.

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 120):
chirurgia pediatrica;
terapia intensiva chirurgica neonatale.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Pediatria generale e speciale (ore 50):
oncologia.

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 350):
chirurgia pediatrica;
chirurgia neonatale;
neurochirurgia;
ortopedia;
chirurgia plastica e ricostruttiva.

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Diagnostica (ore 30):
diagnostica prenatale malformazioni.

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 370):
chirurgia pediatrica;
urologia;
cardiochirurgia;
otorinolaringoiatria;
chirurgia prenatale.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 923. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza obbligatoria nei seguenti reparti e servizi dell'istituto di pediatria della seconda facoltà di medicina e chirurgia (cui afferisce la cattedra di chirurgia pediatrica):

reparti di degenza; ambulatori di chirurgia pediatrica generale e specialistica; sale operatorie; sale di diagnostica strumentale; servizi di terapia intensiva; servizio di Day Hospital,

e facoltativa nei servizi di anatomia patologica, rianimazione, laboratorio, radiologia, endoscopia afferenti all'istituto di anatomia patologica, scienze radiologiche, medicina dell'età evolutiva, anestesia e rianimazione della seconda facoltà di medicina e chirurgia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti; per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in neurologia

Art. 924. — È istituita la scuola di specializzazione in neurologia presso l'Università degli studi di Napoli. afferente alla seconda facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel settore delle scienze neurologiche e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in neurologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in neurologia.

Art. 925. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 926. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 927. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 928. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfofunzionale e biomolecolare;
b) diagnostico-metodologica;
c) farmacologico-terapeutica;
d) clinica.

Art. 929. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfofunzionale e biomolecolare:

neuroanatomia;
neurofisiologia;
neurochimica;
neuropatologia;
neuroimmunologia;
neurogenetica.

b) Diagnostico-metodologica:

neurochimica clinica;
elettroencefalografia e tecniche correlate;
elettromiografia e tecniche correlate;
neuropsicologia clinica;
neuroradiologia e neuroimmagini;
biometria e statistica medica.

c) Farmacologico-terapeutica:

neuropsicofarmacologia;
terapia neurologica;
medicina fisica e riabilitativa.

d) Clinica:

neurologia;
semeiotica neurologica;
patologia speciale neurologica;
neurooftalmologia;
neurootologia;
neuroendocrinologia;
neurologia pediatrica;
neurologia geriatrica;
neurologia d'urgenza;
medicina legale e delle assicurazioni;
neuroepidemiologia;
psicologia medica;
psichiatria;
neurochirurgia e neurotraumatologia.

Art. 930. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfofunzionale e biomolecolare (ore 60):
neuroanatomia;
neurofisiologia;
neurochimica;
neurogenetica.

Diagnostico-metodologica (ore 10):
biometria e statistica medica.

Clinica (ore 330):
semeiotica neurologica;
patologia speciale neurologica;
psicologia medica.

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfofunzionale e biomolecolare (ore 40):
neuropatologia;
neuroimmunologia.

Diagnostico-metodologica (ore 130):
neurochimica clinica;
elettroencefalografia e tecniche correlate;
elettromiografia e tecniche correlate;
neuroradiologia e neuroimmagini.

Clinica (ore 230):
semeiotica neurologica;
patologia speciale neurologica;
neuroepidemiologia.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Farmacologico-terapeutica (ore 20):
neuropsicofarmacologia.

Diagnostico-metodologica (ore 140):
elettroencefalografia e tecniche correlate;
elettromiografia e tecniche correlate;
neuroradiologia e neuroimmagini.

Clinica (ore 240):
neurologia;
neurooftalmologia;
neurootologia;
neuroendocrinologia;
psichiatria.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Farmacologico-terapeutica (ore 70):
medicina fisica e riabilitativa;
terapia neurologica.

Diagnostico-metodologica (ore 30):
neuropsicologia clinica.

Clinica (ore 300):
neurologia;
neurologia pediatrica;
neurologia geriatrica;
neurologia d'urgenza;
medicina legale e delle assicurazioni;
neurochirurgia e neurotraumatologia.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 931. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/ divisioni / ambulatori / laboratori:

corsie di reparti neurologici; ambulatori di neurologia generale e selettiva; laboratori di neurofisiopatologia, di neuropsicologia, di neurochimica e neuropatologia e di neuroriabilitazione.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in neurochirurgia

Art. 932. — È istituita la scuola di specializzazione in neurochirurgia presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla seconda facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia all'esercizio professionale specialistico di neurochirurgia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in neurochirurgia.

Art. 933. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venticinque specializzandi.

Art. 934. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 935. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 936. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) neurobiologia;
b) diagnostica clinica;
c) diagnostica strumentale;
d) tecnica operatoria;
e) chirurgia speciale;
f) anestesia e rianimazione.

Art. 937. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Neurobiologia:
neuroanatomia;
neurofisiologia;
neuropatologia.

b) Diagnostica clinica:
semeiotica e clinica neurologica;
elementi di psichiatria;
neuro-oftalmologia;
neuro-otoiatria;
neurochirurgia.

c) Diagnostica strumentale:
neurofisiologia clinica;
neuroradiologia.

d) Tecnica operatoria:
tecnica operatoria.

e) Chirurgia speciale:
neurochirurgia funzionale e stereotassica;
neurotraumatologia;
chirurgia del sistema nervoso periferico;
neurochirurgia infantile.

f) Anestesia e rianimazione:
neuroanestesia e rianimazione.

Art. 938. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Neurobiologia (ore 150):
neuroanatomia;
neurofisiologia.

Diagnostica clinica (ore 250):
semeiotica e clinica neurologica;
elementi di psichiatria;
neurochirurgia.

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Diagnostica clinica (ore 300):
neuro-oftalmologia;
neuro-otoiatria;
neurochirurgia.

Diagnostica strumentale (ore 100):
neurofisiologia clinica.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Neurobiologia (ore 75):
neuropatologia.

Diagnostica clinica (ore 125):
neurochirurgia.

Diagnostica strumentale (ore 100):
neuroradiologia.

Anestesia e rianimazione (ore 100):
neuroanestesia e rianimazione.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Diagnostica clinica (ore 75):
neurochirurgia.

Diagnostica strumentale (ore 75):
neuroradiologia.

Tecnica operatoria (ore 100):
tecnica operatoria.

Chirurgia speciale (ore 150):
neurotraumatologia;
chirurgia del sistema nervoso periferico.

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Diagnostica clinica (ore 100):
neurochirurgia.

Tecnica operatoria (ore 100):
tecnica operatoria.

Chirurgia speciale (ore 200):
neurochirurgia funzionale e stereotassica;
neurochirurgia infantile.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 939. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti / divisioni / ambulatori / laboratori:

reparti di neurochirurgia, neurochirurgia funzionale e neurotraumatologia dell'istituto di neurochirurgia della seconda facoltà di medicina e chirurgia, nonché negli ambulatori e nei laboratori.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria

Art. 940. — È istituita la scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla seconda facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di insegnare e approfondire gli studi nel campo della otorinolaringoiatria e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in otorinolaringoiatria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in otorinolaringoiatria.

Art. 941. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 942. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 943. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 944. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area delle scienze basiche fisiche;
b) area delle scienze basiche biologiche;
c) area clinica;
d) area diagnostica;
e) area terapeutica;
f) area delle scienze correlate;
g) area medico legale e sociale.

Art. 945. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area delle scienze basiche fisiche:
informatica medica e strumentazione biomedica.

b) Area delle scienze basiche biologiche:
anatomia istologia ed embriologia;
fisiologia.

c) Area clinica:
patologia ORL e cervico-facciale;
patologia e clinica ORL e cervico-facciale;
ORL pediatrica;
audiologia;
foniatria.

d) Area diagnostica:
semeiotica ORL;
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica;
otoneurologia;
audiometria.

e) Area terapeutica:
terapia medica;
tecniche operatorie otologiche;
tecniche operatorie faringolaringee e cervicali;
tecniche operatorie ORL maxillo-facciali;
chirurgia plastica;
tracheobroncoscopia;
anestesiologia.

f) Area delle scienze correlate:
neuropatologia;
oculistica;
radiologia;
pediatria.

g) Area medico legale e sociale:
medicina legale e infortunistica;
ORL preventiva e sociale.

Art. 946. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 50):
informatica medica e strumentazione biomedica.

Scienze basiche biologiche (ore 50):
anatomia istologia ed embriologia;
fisiologia.

Clinica (ore 100):
patologia ORL e cervico-facciale.

Diagnostica (ore 200):
semeiotica ORL;
anatomia e istologia patologica.

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Clinica (ore 200):
patologia e clinica ORL e cervico-facciale.

Diagnostica (ore 100):
otoneurologia;
patologia clinica;
audiometria.

Terapeutica (ore 100):
tracheobroncoscopia;
anestesiologia.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Clinica (ore 200):
patologia e clinica ORL e cervico-facciale;
audiologia;
foniatria;
ORL pediatrica.

Terapeutica (ore 150):
tecniche operatorie faringolaringee e cervicali;
terapia medica.

Scienze correlate (ore 50):
oculistica;
radiologia.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Terapeutica (ore 350):
tecniche operatorie otologiche;
tecniche operatorie ORL maxillo-facciali;
chirurgia plastica.

Scienze correlate (ore 25):
neuropatologia;
pediatria.

Medico-legale e sociale (ore 25):
medicina legale e infortunistica;
ORL preventiva e sociale.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 947. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti di degenza e nei servizi specialistici di diagnosi e cura seguenti:
audiologico, otoneurologico, fonoiatrico, chirurgico.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in psichiatria

Art. 948. — È istituita la scuola di specializzazione in psichiatria presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla seconda facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di fornire le basi teoriche e pratiche utili alla formazione di medici specialisti nel campo dei disturbi psichici e comportamentali.

La scuola rilascia il titolo di specialista in psichiatria.

Art. 949. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dodici per ciascun anno di corso, per un totale di quarantotto specializzandi.

Art. 950. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 951. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 952. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) psichiatria clinica;
c) psicoterapeutica;
d) sociopsichiatria;
e) psico-biologica.

Art. 953. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:
genetica medica;
informatica;
psicofarmacologia di base.

b) Psichiatria clinica:
psichiatria;
psicopatologia;
psicodiagnostica;
psicosomatica;
psicofarmacologia clinica;
neuropsichiatria infantile;
neuropsicogeriatria;
neurologia.

c) Psicoterapeutica:
psicoterapia;
psicodinamica;
metodologia del rapporto medico-paziente;
psicologia medica.

d) Sociopsichiatria:
psichiatria sociale;
igiene mentale;
psichiatria forense;
epidemiologia.

e) Psico-biologica:
biochimica del S.N.C.;
strutture e funzioni integrative del S.N.C.;
psicofisiologia;
psicoendocrinologia.

Art. 954. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 100):
genetica medica;
psicofarmacologia di base;
informatica.

Psichiatria clinica (ore 200):
psichiatria;
neurologia;
psicodiagnostica.

Psico-biologica (100):
strutture e funzioni integrative del S.N.C.;
biochimica del S.N.C.;
psicofisiologia;
psicoendocrinologia.

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Psichiatria clinica (ore 200):
psichiatria;
psicopatologia;
psicofarmacologia clinica.

Psicoterapeutica (ore 200):
psicoterapia;
psicodinamica;
psicologia medica;
metodologia del rapporto medico - paziente.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Psichiatria clinica (ore 150):
psichiatria;
neuropsichiatria infantile.

Psicoterapeutica (ore 150):
psicoterapia.

Sociopsichiatria (ore 100):
psichiatria sociale;
igiene mentale;
epidemiologia.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Psichiatria clinica (ore 170):
psichiatria;
psicosomatica;
neuropsicogeriatria.

Psicoterapeutica (ore 150):
psicoterapia.

Sociopsichiatria (ore 80):
psichiatria sociale;
psichiatria forense.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 955. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparto psichiatrico di diagnosi e cura d'ospedale generale; servizio di psicoterapia funzionante come laboratorio didattico-formativo; ambulatori di consulenza psichiatrica per servizi medico-chirurgici per adulti; servizio di salute mentale territoriale; servizi residenziali assistiti o protetti.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in radiologia

Art. 956. — È istituita la scuola di specializzazione in radiologia presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla seconda facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti in radiodiagnostica e scienze delle immagini e in radioterapia.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della radiologia, la scuola si articola negli indirizzi di radiodiagnostica e scienze delle immagini e in radioterapia oncologica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in radiodiagnostica e scienze delle immagini e in radioterapia oncologica.

Art. 957. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in venti per ciascun anno di corso, per un totale di ottanta specializzandi.

Art. 958. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 959. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 960. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisica e tecnica;

b) biologia, protezionistica e danni iatrogeni;

c) diagnostica per immagini;

d) oncologia;

e) radioterapia clinica.

Art. 961. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisica e tecnica:

matematica, fisica, statistica e informatica;

tecnologia della strumentazione;

organizzazione e gestione dei servizi, controlli di qualità.

b) Biologia, protezionistica e danni iatrogeni:

radiobiologia ed effetti biologici di energie alternative (ultrasuoni, rad. luminose o fotobiologia, campi magnetici e gravitazionali, energia termica, radiofrequenze);

protezionistica (strumentazione e tecnica; aspetti normativi e legali);

biologia dei mezzi di contrasto e dei farmaci;

radiopatologia clinica.

c) Diagnostica per immagini:

formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini;

anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini;

tecniche rontgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini;

indagini strumentali diagnostiche;

metodologia clinica (nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati);

neuroradiologia;

radiologia pediatrica;

radiologia interventiva.

d) Oncologia:

oncologia generale;

epidemiologia;

anatomia patologica;

indicazioni dei mezzi di terapia e decisioni multidisciplinari;

chemioterapia antiblastica;

patologia non oncologica del paziente neoplastico;

oncologia medica;

chirurgia oncologica.

e) Radioterapia clinica:

basi biologiche della radioterapia;

dosimetria e piani di trattamento;

radioterapia clinica;

tecniche a fasci collimati;

tecniche di brachiterapia e di terapia metabolica;

tecnologie avanzate in radioterapia.

Art. 962. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisica e tecnica (ore 100):

matematica, fisica, statistica e informatica;

tecnologia della strumentazione.

Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):

radiobiologia ed effetti biologici di energie alternative.

Diagnostica per immagini (ore 250):

formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini;

anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini.

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno - indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini:

Fisica e tecnica (ore 100):

matematica, fisica, statistica e informatica;

tecnologia della strumentazione.

Biologia, protezionistica a danni iatrogeni (ore 50):

protezionistica (strumentazione e tecnica);

biologia dei mezzi di contrasto e dei farmaci.

Diagnostica per immagini (ore 250):

formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini;

anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini;

tecniche rontgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini;

metodologia clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati;

neuroradiologia;

radiologia pediatrica;

radiologia interventiva.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini:

Fisica e tecnica (ore 25):

organizzazione e gestione dei servizi, controlli di qualità.

Diagnostica per immagini (ore 375):

tecniche rontgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini;

metodologia clinica (nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati).

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini:

Diagnostica per immagini (ore 400):

metodologia clinica (nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati).

Monte ore elettivo: ore 400.

2° *Anno* - indirizzo in radioterapia oncologica:

Fisica e tecnica (ore 50):
matematica, fisica, statistica e informatica;
tecnologia della strumentazione.

Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):
radiopatologia clinica.

Diagnostica per immagini (ore 100):
indagini strumentali diagnostiche;
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini

Oncologia (ore 100):
oncologia generale;
anatomia patologica;
epidemiologia;
indicazioni dei mezzi di terapia e decisioni multidisciplinari;
chemioterapia antiblastica.

Radioterapia clinica (ore 100):
basi biologiche della radioterapia;
dosimetria e piani di trattamento.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° *Anno* - indirizzo in radioterapia oncologica:

Oncologia (ore 150):
oncologia medica;
chirurgia oncologica;
patologia non oncologica del paziente neoplastico.

Radioterapia clinica (ore 250):
radioterapia clinica;
tecniche a fasci collimati;
tecniche di brachiterapia e di terapia metabolica.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° *Anno* - indirizzo in radioterapia oncologica:

Radioterapia clinica (ore 400):
radioterapia clinica;
tecnologie avanzate in radioterapia.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 963. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, ambulatori e laboratori:

indirizzo di radiodiagnostica e scienze delle immagini:
sale di diagnostica dei vari organi ed apparati con energie non ionizzanti; sale di diagnostica radiologica; laboratori di manipolazione materiale fotografico;

indirizzo di radioterapia oncologica:
reparti e degenze in radioterapia oncologica; reparti di radioterapia con fasci collimati; reparti di brachiterapia; reparti di radioterapia metabolica; laboratori annessi; ambulatori; sale di diagnostica radiologica e per immagini relative alla centratura e programmazione dei trattamenti radianti.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in urologia

Art. 964. — È istituita la scuola di specializzazione in urologia presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla seconda facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di fornire la competenze professionali in campo urologico e di chirurgia urologica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in urologia.

Art. 965. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di cinquanta specializzandi.

Art. 966. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 967. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 968. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologica;

b) fisiopatologica e farmacologica;

c) diagnostica;

d) clinica.

e) procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile;

f) specialità affini.

Art. 969. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfologica:
anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile;
istologia ed embriologia dell'apparato urinario e genitale maschile;
anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile.

b) Fisiopatologica e farmacologica:
fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile;
farmacoterapia delle affezioni urogenitali;
anestesia e trattamento pre e post operatorio del malato urologico;
patologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

c) Diagnostica:
semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile;
diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile;
microbiologia e microbiologia clinica;
anatomia e istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile.

d) Clinica:
clinica urologica;
andrologia;
oncologia clinica (terapie integrate nelle neoplasie dell'apparato urinario e genitale maschile);
nefrologia chirurgica;
patologia e clinica urologica infantile;
urologia ginecologica;
neuro-urologia e urodinamica.

e) Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile:
procedimeni di chirurgia endoscopica;
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile.

f) Specialità affini:
dermatologia e venereologia;
chirurgia dell'intestino;
chirurgia vascolare;
nefropatie mediche.

Art. 970. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologica (ore 50):
anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile;
istologia ed embriologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

Fisiopatologica e farmacologica (ore 25):
fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

Diagnostica (ore 325):
semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile;
microbiologia e microbiologia clinica.

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfologica (ore 50):
anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile.

Diagnostica (ore 150):
semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile;
diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile.

Specialità affini (ore 50):
nefropatie mediche.

Fisiopatologica e farmacologica (ore 150):
patologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Fisiopatologica e farmacologica (ore 300):
patologia dell'apparato urinario e genitale maschile;
farmacoterapia delle affezioni urogenitali;
anestesia e trattamento pre e post operatorio del malato urologico.

Diagnostica (ore 50):
diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile.

Clinica (ore 25):
andrologia.

Specialità affini (ore 25):
determatologia e venereologia.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Diagnostica (ore 75):
anatomia e istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile.

Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile (ore 100):
procedimenti di chirurgia endoscopica;
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile.

Clinica (ore 225):
clinica urologica;
nefrologia chirurgica;
urologia ginecologica;
neuro-urologia e urodinamica;
oncologia clinica.

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Clinica (ore 250):
clinica urologica;
patologia e clinica urologica infantile.

Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile (ore 100):
procedimenti di chirurgia endoscopica;
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile.

Specialità affini (ore 50):
chirurgia dell'intestino;
chirurgia vascolare.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 971. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

Attività di reparto in clinica urologica, oncologia clinica, clinica urologica infantile, urologia ginecologica, nefrologia clinica; attività ambulatoriale; laboratorio di andrologia ed urodinamica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1988
Registro n. 78 Istruzione, foglio n. 74

89A0358

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 1904, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli da 670 a 676 relativi alla scuola di specializzazione in medicina nucleare della prima facoltà di medicina e chirurgia sono sostituiti dai seguenti con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi:

Scuola di specializzazione in medicina nucleare

Art. 670. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina nucleare presso l'Università degli studi di Napoli.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali necessarie all'impiego in vivo e in vitro di sorgenti radioattive non sigillate e delle proprietà dei nuclei stabili a scopo diagnostico, terapeutico e di prevenzione, nonché le conoscenze necessarie per la radioprotezione.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina nucleare.

Art. 671. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di sedici specializzandi.

Art. 672. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la prima facoltà di medicina e chirurgia con l'istituto di radiologia.

Art. 673. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 674. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) scienze di base;

b) fisica e strumentazione;

c) tecniche in vitro;

d) applicazioni cliniche medico-nucleari;

e) radiobiologia e radioprotezione.

Art. 675. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Scienze di base:

fondamenti di matematica e matematica avanzata;

fondamenti di fisica;

statistica e informatica;

fisiopatologia generale;

teoria dei traccianti;

elaborazione dei dati e delle immagini.

b) Fisica e strumentazione:

fisica nucleare e fisica delle radiazioni;

elettronica;

strumentazione per rilevazione di radioattività (in vivo e in vitro);

strumentazione per rilevazione di radiazioni non ionizzanti (NMR ecografia, termografia etc.).

c) Tecniche in vitro:

radiochimica e radiobiochimica;

radiofarmacologia, radiofarmacia e controllo di qualità dei radiofarmaci;

radioimmunologia;

metodologia delle immagini in vitro;

marcatura di cellule, strutture subcellulari e molecole biologiche.

d) Applicazioni cliniche:

metodologie di base delle misure in vivo;

metodologia clinica e diagnostica speciale (sistema endocrino, sistema cardiovascolare, apparato locomotore, apparato respiratorio, sistema nervoso, apparato digerente e ghiandole annesse, sistema nefro-urologico e genitale, sistema emopoietico);

diagnostica oncologica;

cinetica, distribuzione e metabolismo con tecniche traccianti;

metodologie diagnostiche avanzate e/o alternative (tecniche tomografiche, radioisotopiche, NMR, ecografia, termografia etc.);

terapia con sorgenti non sigillate nelle malattie neoplastiche e non neoplastiche;

nozioni di radioterapia oncologica.

e) Radiobiologia e radioprotezione:

radiobiologia;

biologia delle radiazioni non ionizzanti;

dosimetria applicata;

radioprotezione (del paziente, del personale professionalmente esposto, dell'ambiente e della popolazione);

normativa e legislazione, strutturazione e organizzazione di un servizio di medicina nucleare.

Art. 676. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze di base (ore 100):

fondamenti di matematica e matematica avanzata . . . . . . ore 30

fondamenti di fisica . . . . . . » 20

statistica e informatica . . . . . . » 30

fisiopatologia generale . . . . . . » 20

Fisica e strumentazione (ore 100):

fisica nucleare e fisica delle radiazioni » 80

elettronica . . . . . . » 20

Tecniche in vitro (ore 100):

radiochimica e radiobiochimica . . . » 30

radiofarmacologia . . . . . . » 70

Radiobiologia e radioprotezione (ore 100):

radiobiologia . . . . . . » 50

biologia delle radiazioni non ionizzanti . . . . . . » 20

dosimetria applicata . . . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Scienze di base (ore 100):

fondamenti di matematica e matematica avanzata . . . . . . ore 30

statistica e informatica . . . . . . » 20

teoria dei traccianti . . . . . . » 30

elaborazione dei dati e delle immagini » 20

Fisica e strumentazione (ore 100):

strumentazione per rilevazione di radioattività (in vivo e in vitro) . . . . . . » 60

strumentazione per rilevazione di radiazioni non ionizzanti . . . . . . » 40

Tecniche in vitro (ore 200):

radioimmunologia . . . . . . » 100

metodologia delle indagini in vitro . » 60

marcatura di cellule, strutture subcellulari e molecole biologiche . . . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Applicazioni cliniche (ore 400):

metodologie di base delle misure in vivo . . . . . . ore 40

metodologia clinica e diagnostica speciale . . . . . . » 360

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Applicazioni cliniche (ore 300):

diagnostica oncologica	ore	40
cinetica, distribuzione e metabolismo con tecniche traccianti	»	40
metodologie diagnostiche avanzate e/o alternative	»	100
terapia con sorgenti non sigillate nelle malattie neoplastiche e non neoplastiche	»	80
nozioni di radioterapia oncologica	»	40

Radiobiologia e radioprotezione (ore 100):

radioprotezione	»	50
normativa e legislazione, strutturazione e organizzazione di un servizio di medicina nucleare.	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 677. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori, labortori:

istituto di radiologia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1988
Registro n. 79 Istruzione, foglio n. 382

89A0357

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 30 novembre 1988.

Soppressione del servizio del bollo straordinario a punzone presso l'ufficio del registro «Bollo e successioni» di Messina.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644;

Vista la proposta di soppressione del servizio del bollo straordinario a punzone presso l'ufficio del registro «Bollo e successioni» di Messina, formulata dall'intendenza di finanza di Messina, d'intesa con l'ispettorato compartimentale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari di Palermo;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle effettive esigenze di servizio, di procedere alla suddetta soppressione;

Decreta:

Il servizio del bollo straordinario a punzone presso l'ufficio del registro «Bollo e successioni» di Messina è soppresso dal 1° gennaio 1989.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 novembre 1988

Il Ministro: COLOMBO

Registato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1988
Registro n. 61 Finanze, foglio n. 344

89A0437

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 20 gennaio 1989.

Commissioni onnicomprensive di intermediazione riconosciute agli istituti ed alle aziende di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito finanziario all'esportazione nella forma di linee di credito «open».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 24 maggio 1977, n. 227, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero nonché alla cooperazione economica e finanziaria in campo internazionale;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1988, n. 123, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1988, registro n. 21 Tesoro, foglio n. 179, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 90 del 18 aprile 1988, recante condizioni, modalità e tempi di intervento del Mediocredito centrale nelle operazioni di credito inerenti alle esportazioni di merci e servizi e all'esecuzione di lavori all'estero;

Visto il proprio decreto 26 luglio 1988, n. 341318, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 1988, registro n. 38 Tesoro, foglio n. 346, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 190 del 13 luglio 1988, concernente le commissioni onnicomprensive di intermediazione riconosciute, ai sensi dell'art. 4 del citato decreto n. 123 del 1988, agli istituti ed aziende di credito nazionali che effettuino operazioni di credito all'esportazione;

Considerato che occorre assicurare trasparenza e disciplina nell'applicazione delle commissioni onnicomprensive dovute agli istituti ed aziende di credito nazionali che effettuino operazioni di credito all'esportazione, anche in vista della instaurazione progressiva del mercato interno europeo, da completarsi entro il 31 dicembre 1992, ai sensi dell'art. 8A del trattato istitutivo della Comunità economica europea, aggiunto con l'art. 13 dell'atto unico europeo, aperto alla firma a Lussemburgo il 17 febbraio 1986 e ratificato con legge 23 dicembre 1986, n. 909;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella prossima adunanza;

Decreta:

Art. 1.

Le commissioni onnicomprensive, da riconoscere ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale 1° marzo 1988, n. 123, agli istituti ed aziende di credito nazionali che effettuano operazioni di credito finanziario all'esportazione nella forma di linee di credito «open», sono quelle vigenti alla data dell'imputazione dei contratti commerciali nelle linee di credito stesse.

Le modalità dell'intervento agevolativo del Mediocredito centrale di cui al precedente comma si applicano anche ai contratti commerciali per i quali, al momento dell'entrata in vigore del presente decreto, non sia stato ancora effettuato l'inserimento in una linea di credito.

Art. 2.

Il presente decreto, che è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Roma, addì 20 gennaio 1989

Il Ministro: AMATO

Registato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1989
Registro n. 4 Tesoro, foglio n. 33

89A0440

DECRETO 31 gennaio 1989.

Tasso di riferimento da applicare, nel mese di febbraio 1989, alle operazioni di credito per i settori dell'industria, del commercio, dell'industria e dell'artigianato tessili, dell'editoria e delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont (settore industriale).

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, recante norme per la disciplina del credito agevolato al settore industriale e la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, recante provvidenze per le operazioni di credito agevolato a favore delle iniziative commerciali;

Vista la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, recante norme per la ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione dell'industria e dell'artigianato tessili e l'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, che estende anche alle imprese non tessili le provvidenze di carattere creditizio di cui alla medesima legge n. 1101;

Viste le leggi 4 giugno 1975, n. 172, 5 agosto 1981, n. 416 e 25 febbraio 1987, n. 67, recanti provvidenze per l'editoria;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (settore industriale);

Vista la legge 22 marzo 1971, n. 184, concernente interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali;

Visti i decreti n. 199213 e 199214 del 19 marzo 1977, n. 199431 del 31 marzo 1977, n. 199549 del 12 aprile 1977, n. 187347 del 13 aprile 1977, come risultano modificati dai decreti del 5 giugno 1981 e dell'8 agosto 1986, nonché i decreti del 23 dicembre 1986 e del 14 agosto 1987 recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato mensilmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

dal costo medio di provvista dei titoli sostenuto dagli istituti di credito, da determinarsi mensilmente;

da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi per gli oneri relativi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il proprio decreto del 23 dicembre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 28 dicembre 1988, con il quale la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa è stata fissata, per l'anno 1989, nella misura dell'1,50 per cento;

Visto il proprio decreto del 30 dicembre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 2 del 3 gennaio 1989, con il quale è stato fissato nella misura del 13,95 per cento il tasso di riferimento per il mese di gennaio 1989;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia, ai fini della determinazione del tasso di riferimento per il mese di febbraio 1989, ha reso noto che il costo medio della provvista dei fondi è pari al 12,40 per cento;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle norme indicate in premessa è pari al 12,40 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,50 per cento, il tasso di riferimento per il mese di febbraio 1989 è pari al 13,90 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 gennaio 1989

Il Ministro: AMATO

89A0461

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 6 gennaio 1989 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Manuel Capaz Ruiz, console generale della Repubblica di Cuba a Genova.

In data 10 gennaio 1989 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur ai signori:

Jorge Alvaro del Portillo Bedregal, console generale onorario della Repubblica di Bolivia a Genova;

Giovanni Ossola, console onorario del Burkina Faso a Torino;

Eleni Livaditou, console della Repubblica Ellenica a Genova;

Demostenes Stoidis, console della Repubblica Ellenica a Venezia;

Renzo Meda, console della Confederazione Elvetica a Napoli;

Pierre Delabre, console generale della Repubblica Francese a Roma;

Roberto Tatavitto, console onorario della Repubblica Gabonese a Napoli;

Mary Louise Croll, console del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord a Firenze;

Alfonso Clerici, console onorario dell'India a Genova;

Walter Giovanni Bosso, console onorario del Regno di Norvegia a Genova;

Jaime A. Medrano, console generale della Repubblica del Panama a Genova;

Alberto Gálvez de Rivero, console generale della Repubblica del Perù a Roma;

Maria Victoria Sbárbaro de Lozano, console generale della Repubblica del Perù a Milano;

Alma Patricia Soria Ayuso, console generale degli Stati Uniti Messicani a Milano;

Eva Andersson Ghirardelli, console onorario del Regno di Svezia a Sanremo.

89A0445

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa agricola Molinabico - Società cooperativa a r.l., in Baselica di Borgo Val Taro.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 1989 il rag. G. Carlo Minardi è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola Molinabico - Società cooperativa a r.l., con sede in Baselica di Borgo Val Taro (Parma), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 23 settembre 1988, in sostituzione del sig. Luciano Calestani.

89A0446

Rettifica al decreto ministeriale 27 giugno 1988 relativo alla nomina del commissario liquidatore della società cooperativa «56 S.P.P.R.» a r.l., in Bologna.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 1989 si è provveduto alla rettifica del commissario liquidatore nominato con decreto ministeriale del 27 giugno 1988 come segue:

in luogo del cognome errato «Biagiotti», leggasi «Biagetti».

89A0447

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità per gli eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Umbria, Campania, Calabria e Sardegna.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date appresso indicate è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/1981, la esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi riportati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale n. 1762 del 15 dicembre 1988

REGIONE LIGURIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Genova: grandinata del 22 agosto 1988 nel territorio dei comuni di Ne, Carasco, Cicagna, Cogorno, e San Colombano Certenoli.

Decreto ministeriale n. 1763 del 15 dicembre 1988

REGIONE LOMBARDIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle strutture e infrastrutture aziendali agricole e alle opere di bonifica)

Pavia: piogge alluvionali del periodo 10-13 ottobre 1988 nel territorio dei comuni di: Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Barbianello, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Bosnasco, Bressana Bottarone, Broni, Calvignano, Canevino, Canneto Pavese, Casanova Lonati, Casatisma, Castana, Casteggio, Cigognola, Cadevilla, Corvino San Quirico, Fortunago, Godiasco, Golferenzo, Lirio, Lungavilla, Montalto Pavese, Montebello della Battaglia, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montesegale, Montù Beccaria, Mornico Losana, Oliva Gessi, Pietra de' Giorgi, Pinarolo Po, Rea Po, Redavalle, Retorbido, Rivanazzano, Robecco Pavese, Rocca de' Giorgi, Rocca Susella, Rovescala, Ruino, San Damiano al Colle, Santa Giulietta, Santa Maria dell'Aversa, Stradella, Torrazza Coste, Torricella Verzate,, Verretto, Verrua Po, Volpara, Zenevredo.

Decreto ministeriale n. 1764 del 15 dicembre 1988

REGIONE VENETO

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole e alle strutture aziendali)

Padova:

grandinata con tromba d'aria del 19 maggio 1988 nei territori dei comuni di: Campodoro, Camposampiero, Veggiano, Villafranca Padovana, Massanzago, Casale di Scodosia e Merlara;

grandinata del 16 giugno 1988 nei territori dei comuni di: Campo San Martino, Limena, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, Villafranca Padovana, Borgoricco e Campodarsego;

grandinata del 28 giugno 1988 nei territori dei comuni di: Bovolenta, e Cadoneghe;

tromba d'aria del 7 giugno 1988, nel territorio del comune di Correzzola;

grandinata con tromba d'aria del 24 luglio 1988 nei territori dei comuni di: Baone, Carrara San Giorgio, Carrara Santo Stefano, Carceri, Casale di Scodosia, Este, Gazzo Padovano, Maserati Padova, Megliadino San Fidenzo, Merlara, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Ponzo, Sant'Urbano, Tribbano e Urbana;

grandinata con tromba d'aria del 29 luglio 1988 nei territori dei comuni di: Arre, Arzergrande, Bovolenta, Brugine, Candiana, Cartura, Cervarese S. Croce, Codevigo, Conselve, Correzzola, Monselice, Pernumia, Piove di Sacco, Pontelongo, Saccolongo, S. Pietro Viminario, Terrassa Padovana e Veggiano.

Decreto ministeriale n. 1765 del 15 dicembre 1988

REGIONE VENETO

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole e alle strutture aziendali)

Belluno: grandinata del 25 agosto 1988 nei territori dei comuni di Ponte nelle Alpi, Pieve d'Alpago, Puos d'Alpago, Farra d'Alpago e Belluno.

Rovigo:

grandinata del 12 luglio 1988 nei territori dei comuni di Badia Polesine e Giacciano con Baruchella;

grandinata con forte vento del 22 agosto 1988 nei territori dei comuni di Adria, S. Martino di Venezze e Villadose.

Treviso:

tromba d'aria con nubifragio del 24 luglio 1988 nei territori dei comuni di Altivole, Asolo, Caerano S. Marco, Cima d'Olmo, Crocetta del Montello, Maser, Montebelluna, Ormelle, S. Polo di Piave e Susegana;

tromba d'aria del 12 luglio 1988 nei territori dei comuni di Gorgo al Manticano, Mansuè e Oderzo.

Venezia:

grandinata del 16 giugno 1988 nei territori dei comuni di Camponogara, Campolongo Maggiore e Fossò;

grandinata con tromba d'aria del 12 luglio 1988 nel territorio del comune di Torre di Mosto.

Vicenza:

grandinata del 27 giugno 1988 nei territori dei comuni di Orgiano e Sossano;

grandinata con forte vento del 29 luglio 1988 nei territori dei comuni di Agugliaro, Albettone, Campiglia dei Berici e Sossano;

grandinata del 20 agosto 1988 nei territori dei comuni di Arzignano, Creazzo, Monteviale, Sovizzo e Trissino.

Decreto ministeriale n. 1766 del 15 dicembre 1988

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole e alle strutture aziendali)

Pordenone:

forte vento del 24 luglio 1988 nei territori dei comuni di Brugnera, Caneva, Cimolais, Cordenons, Fontanafredda, Maniago, Polcenigo, Pravisdomini, Sacile, S. Quirino, Sequals;

nubifragio con grandine del 25 agosto 1988 nel territorio di Caneva.

Udine:

grandinata del 14 luglio 1988 nel territorio del comune di Tricesimo;

grandinata del 24 luglio 1988 nei territori dei comuni di Latisana e Palazzolo della Stella;

grandinata del 3-4 agosto 1988 nei territori dei comuni di Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Ligosullo, Paluzza, Paularo, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Treppo Carnico;

tromba d'aria del 16 agosto 1988 nel territorio del comune di Visco;

grandinata del 25 agosto 1988 nei territori dei comuni di Magnano in Riviera, Povoletto, Tarcento e Tricesimo;

grandinata del 26 agosto 1988 nel territorio del comune di S. Giovanni al Natisone;

tromba d'aria del 30 agosto 1988 nel territorio del comune di Cividale del Friuli.

Decreto ministeriale n. 1767 del 15 dicembre 1988

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Bologna: grandinata del 22 agosto 1988 nel territorio dei comuni di Malalbergo, San Pietro in Casale e Crevalcore.

Decreto ministeriale n. 1768 del 15 dicembre 1988

REGIONE UMBRIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole e alle infrastrutture aziendali)

Perugia:

piogge eccessive dei mesi di aprile e maggio 1988 nel territorio dei comuni di Collazzone, Città di Castello e Pietralunga;

grandinata del 5 giugno 1988 nel territorio del comune di Castiglione del Lago;

grandinata del 22 agosto 1988 nel territorio dei comuni di Spello, Foligno e Valtopina;

grandinata del 23 agosto 1988 nel territorio del comune di Assisi.

Terni:

grandinata dell'11 maggio 1988 nel territorio dei comuni di Monteleone d'Orvieto e Fabro;

grandinata del 20 maggio 1988 nel territorio dei comuni di Ficulle, Fabro e Allerona;

grandinata del 7 giugno 1988 nel territorio dei comuni di Montecastrilli e Avigliano Umbro;

grandinata del 12 giugno 1988 nel territorio dei comuni di Parrano e San Venanzo;

grandinata del 23 agosto 1988 nel territorio dei comuni di Ferentillo, Arrone e Montefranco.

Decreto ministeriale n. 1769 del 15 dicembre 1988

REGIONE CAMPANIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Salerno: grandinate dei giorni 25 e 31 luglio 1988 nel territorio dei comuni di Fisciano, Baronissi, Giffoni Sei Casali, Siano, Mercato San Severino, Battipaglia ed Eboli.

Decreto ministeriale n. 1770 del 15 dicembre 1988

REGIONE CALABRIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Catanzaro: siccità del periodo primavera-estate 1988 nel territorio dei comuni di: Carfizzi, Castelsilano, Cirò, Cirò Marina, Crucoli, Melissa, Pallagorio, S. Nicola dell'Alto, Savelli, Umbriatico, Verzino, Caccuri, Cerenzia, Casabona, Cotronei, Belvedere Spinello, S. Mauro Marchesato, S. Severina, Crotone, Cutro, Isola Capo Rizzuto, Rocca di Neto, Scandale, Strongoli, Botricello, Cerva, Petronà, Andali, Belcastro, Mesoraca, Petilia Policastro, Roccabernarda, Marcedusa.

Cosenza: siccità del periodo primavera-estate 1988 nel territorio dei comuni di: Rocca Imperiale, Montegiordano, Roseto Capo Spulico, Francavilla M., Amendolara, Albidona, Trebisacce, Villapiana, Cassano Ionio, Castrovillari, Cerchiara di C., Oriolo, Spezzano A., Terranova da S., Corigliano, Rossano, Crosia, Calopezzati, Mandatoriccio, Cariati, Pietrapaola, Altomonte, Reggiano G., San Marco A., Tarsia, Santa Sofia d'Epiro, Bisignano, Lattarico, San Benedetto U., Montalto U., Amantea, Scalea, Santa Maria del C.

Reggio Calabria: siccità del periodo primavera-estate 1988 nel territorio dei comuni di: Benestare, Bianco, Bovalino, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Condofuri, Ferruzzano, Gioiosa Jonica, Locri, Marina di Gioiosa Jonica, Melito Porto Salvo, Montebello Jonico, Motta San Giovanni, Palizzi, Reggio Calabria, Roccella Jonica, S. Giovanni di Gerace, S. Lorenzo, Siderno, Villa San Giovanni, Agnana, Ardore, Bivongi, Bova, Caminà, Caraffa del Bianco, Careri, Casignana, Caulonia, Gerace, Grotteria, Mammola, Martone, Monasterace, Pazzano, Placanica, Platì, Portigliola, Riace, Samo, S. Agata del Bianco, S. Ilario, S. Luca, Stignano, Stilo, Bagnara, Scilla, Seminara, S. Procopio e Staiti.

Decreto ministeriale n. 1746 del 13 dicembre 1988

REGIONE SARDEGNA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole e alle strutture aziendali)

Cagliari:

pioggia alluvionale nella notte tra il 30 settembre 1988 e il 1° ottobre 1988 nei territori dei comuni di Domusdemaria, Pula, Santadi, Sarroch, Teulada;

siccità del periodo primavera-estate 1988 nei comuni di Cagliari, Castiadas, Maracalagonis, Muravera, Margherita di Pula, S. Vito, Selargias, Sestu, Serdiana, Sinnai, Quartucciu, Villacidro, Villaputzu, Quartu S. Elena, Settimo S. Pietro.

Nuoro: siccità del periodo primavera-estate 1988 nei territori dei comuni di Arzana, Talana, Urzulei, Villagrande, Strisaili, Seui, Ussàssai, Perdasdefogu, Ulassai, Baunei, Girasole, Lotzorai, Triei, Barisardo, Cardedu, Elini, Gairo, Ilbono, Ierzu, Lanusei, Loceri, Osini, Tertenia, Tortolì, Atzara, Austis, Meana-Sardo, Ortueri, Sorgono, Gadoni, Seulo, Aritzo, Belvi, Desulo, Ovodda, Tiana e Tonara.

Le regioni Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Umbria, Calabria e Sardegna, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi n. 590 del 15 ottobre 1981 e n. 198 del 13 giugno 1985.

89A0421

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di registrazioni di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 16 aprile 1981 alla impresa Alghemar S.r.l., con sede in Roma, via Guerrieri, 15, del presidio sanitario denominato Diser Sim 50 PB, già registrato al n. 4320.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 28 maggio 1974 alla impresa Caffaro S.p.a., con sede in Milano, via privata Vasto n. 1, del presidio sanitario denominato Diserbo Mais S, già registrato al n. 1597.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 23 novembre 1983 alla impresa Chimiberg S.p.a., con sede in Albano S. Alessandro (Bergamo), via Tonale, 15, del presidio sanitario denominato Chimiquat L, già registrato al n. 5565.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1978 alla impresa Ciba Geigy S.p.a., con sede in Origgio (Varese), strada statale n. 233 km. 20,5, del presidio sanitario denominato Camparol, già registrato al n. 2724.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 17 agosto 1972 alla impresa Ciba Geigy S.p.a., con sede in Origgio (Varese), strada statale n. 233, km. 20,5, del presidio sanitario denominato Ezitan 3585, già registrato al n. 0829.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 11 dicembre 1984 alla impresa Visplant Chimiren S.r.l., con sede in via Frabaccia, 12, Castel Maggiore (Bologna), del presidio sanitario denominato Atrizan FW, già registrato al n. 6154.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 4 settembre 1985 alla impresa Italchimica S.r.l., con sede in Torre del Greco (Napoli), via Fiorillo, 41, del presidio sanitario denominato Thenodan, già registrato al n. 6464.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 6 marzo 1981 alla impresa Tecniterra, con sede in Segrate (Milano), via Tiepolo, 9, del presidio sanitario denominato Essitox AS, già registrato al n. 4239.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 28 maggio 1976 alla impresa Siapa S.p.a., con sede in Napoli, via Pontano, 44, del presidio sanitario denominato Erbitox Asparagi S, già registrato al n. 2245.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 3 agosto 1973 alla impresa Scam S.r.l., con sede in S. Maria di Mugnano (Modena), del presidio sanitario denominato Mazinol, già registrato al n. 1283.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 27 febbraio 1975, alla impresa Ciba Geigy S.p.a., con sede in Origgio (Varese), strada statale n. 233 km. 20,5, del presidio sanitario denominato Gesaprim S liquido, già registrato al n. 1785.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 27 dicembre 1976, alla impresa Ciba Geigy S.p.a., con sede in Origgio (Varese), strada statale n. 233 km. 20,5, del presidio sanitario denominato Gesaran 2079, già registrato al n. 2428.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 22 ottobre 1974, alla impresa Ciba Geigy S.p.a., con sede in Origgio (Varese), strada statale n. 233 km. 20,5, del presidio sanitario denominato Gesaprim S 80 WP, già registrato al n. 1786.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1988 è revocata la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 13 luglio 1974, alla impresa Ciba Geigy S.p.a., con sede in Origgio (Varese), strada statale n. 233 km. 20,5, del presidio sanitario denominato Gesaprim S, già registrato al n. 1759.

89A0392

Revoca di registrazione di specialità medicinale

Con decreto n. 7732/R del 2 gennaio 1989, il Ministro della sanità, mantenendo fermi i provvedimenti di revoca di registrazione già emanati con riferimento a specifici prodotti, ha revocato la registrazione di ogni confezione di specialità medicinale per uso umano cui non sia stato attribuito il codice previsto dall'art. 1 del decreto ministeriale 10 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 14 luglio 1983.

Il provvedimento riguarda le confezioni di specialità medicinale per uso umano già registrate che non compaiono nell'elenco pubblicato nel supplemento straordinario (n. 10) alla *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1988 («Elenco alfabetico semestrale delle confezioni delle specialità medicinali ad uso umano di cui è autorizzato il commercio, aggiornato alla data del 31 dicembre 1988»).

Delle confezioni revocate era già vietata la commercializzazione per effetto di precedenti disposizioni ministeriali.

89A0449

Revoche di officine farmaceutiche

Con decreto ministeriale n. 7200 in data 26 ottobre 1988 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione a produrre preparati galenici nell'officina farmaceutica della ditta Laboratorio chimico farmaceutico dott. Renzoni, sita in Pesaro, via Adriatica, 401.

Con decreto ministeriale n. 7201 in data 24 ottobre 1988 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione a produrre materie prime da usare in medicina nell'officina farmaceutica della ditta Rohm and Haas Italia S.p.a., sita in Mozzanica (Bergamo), strada statale 11, km 190,20.

Con decreto ministeriale n. 7208 in data 25 novembre 1988 è stata revocata, su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede con altre ditte, l'autorizzazione a produrre preparati galenici nell'officina farmaceutica della ditta Laboratorio chimico farmaceutico Giorgio Zoia S.p.a., sita in Milano, viale Lombardia, 20.

Con decreto ministeriale n. 7214 in data 3 dicembre 1988 è stata revocata d'ufficio l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche, purché registrate, nell'officina farmaceutica della ditta Laboratori farmaco biologici Borromeo Milano S.r.l., sita in Milano, via Mac Mahon, 45.

Con decreto ministeriale n. 7221 in data 3 dicembre 1988 è stata revocata, su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede, l'autorizzazione a produrre allergeni nell'officina farmaceutica della ditta Kalopharma S.p.a., sita in Settimo Milanese (Milano), via Montanara, 2.

Con decreto ministeriale n. 7230 in data 17 dicembre 1988 è stata revocata, su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in comune con altra ditta, l'autorizzazione a produrre preparati galenici nell'officina farmaceutica della ditta Janssen farmaceutici S.p.a., sita in Latina, frazione Borgo S. Michele, via Monti Lepini km 50,700, ora via Janssen.

Con decreto ministeriale n. 7231 in data 17 dicembre 1988 è stata revocata d'ufficio l'autorizzazione ad effettuare operazioni terminali per conto terzi, di specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Edmond Pharma S.r.l., sita in Paderno Dugnano (Milano), via dei Giovi, 131.

Con decreto ministeriale n. 7235 in data 23 dicembre 1988 è stata revocata, su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica comune con altra ditta, l'autorizzazione a produrre preparati galenici nell'officina farmaceutica della ditta Merck Sharp & Dohme (Italia) S.p.a., sita in Pavia, via Emilia, 21.

Con decreto ministeriale n. 7233 in data 23 dicembre 1988 è stata revocata, su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica comune con altra ditta, l'autorizzazione a produrre preparati galenici nell'officina farmaceutica comune delle ditte Neopharmed S.p.a. - Laboratorio biochimico Croce Bianca S.r.l. - Miba prodotti chimici e farmaceutici S.p.a., sita in Baranzate di Bollate (Milano), via Pordoi, 18/23.

89A0450

Revoche di registrazioni di presidi medico-chirurgici

Si comunica che con decreti ministeriali del 1° giugno 1988 è stata revocata la registrazione dei seguenti presidi medico-chirurgici:

Nome del prodotto	Ditta	Numero registrazione
Spitt insettore-pellente	Cesie S.p.a., sede e domicilio fiscale in Scarperia (Firenze), località Pianvallico	8682
Iodoginol	Farmaceutici Gazzini, sede e domicilio fiscale in Firenze, via F. Cilea, 4/6	7966
Phisohex	Lab Winthrop S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, via Rosso di S. Secondo, 3	2129

89A0451

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1987, su proposta del Ministro dell'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, sono state conferite le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoindicate in riconoscimento delle azioni coraggiose di seguito a ciascuna riportate:

Medaglie d'argento

Alla memoria del prof. Romolo Cerra, il 26 giugno 1987 Autostrada Salerno-Reggio Calabria. — Nel generoso tentativo di portare soccorso ad un'ammalata e agli altri occupanti di un'autoambulanza rimasta coinvolta in un incidente stradale, veniva violentemente investito da una autovettura in corsa, immolando la vita ai più nobili ideali di amore fraterno e di umana solidarietà.

Alla memoria del capo squadra dei vigili del fuoco Paolo Carnicelli, il 22 giugno 1987 - Isole Formiche di Grosseto (Grosseto). — Nel corso dell'operazione di recupero di una salma dal fondo del mare, veniva improvvisamente colto da malore. Non desisteva, però, dalla sua azione e, mettendo a rischio la propria vita, decedeva poco dopo. Splendido esempio di attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo.

Ai capi squadra dei vigili del fuoco Alfonso Principato, Enzo Bernabini e Quintilio Capecchi, il 22 giugno 1987 - Isole Formiche di Grosseto (Grosseto). — Nel corso di un'operazione di recupero di una salma in fondo al mare, si prodigava, unitamente a due colleghi, nel soccorso di un altro vigile sommozzatore, colto da improvviso malore. Dopo molteplici sforzi, riusciva a trascinarlo in superficie e ad issarlo su di una vicina motobarca. Splendido esempio di notevole professionalità ed altissimo senso del dovere.

Alla memoria dei vigili del fuoco Francesco Giaconia e Giovanni Carriglio, il 29 gennaio 1987 in Trapani. — Con coraggio e sprezzo del pericolo si prodigava, unitamente ad un collega, nello spegnimento dell'incendio sviluppatosi in uno stabilimento industriale. Nel generoso intento veniva però travolto dal crollo di un muro, perdendo la vita. Splendido esempio di alto senso del dovere e di non comune ardimento.

Alla memoria del vigile del fuoco Franco Agostini, il 16 gennaio 1987 in Salussola (Vercelli). — Con pronta determinazione e sprezzo del pericolo, si introduceva in un capannone per liberare alcuni animali rimastivi imprigionati a seguito del crollo del tetto. Nella generosa azione veniva a sua volta travolto dalla caduta improvvisa delle restanti strutture, perdendo così la giovane vita. Mirabile esempio di grande coraggio e altissimo senso del dovere.

Alla memoria del vigile del fuoco volontario Giuseppe Giglia, il 26 luglio 1986 in Naro (Agrigento). — Con pronta determinazione si prodigava nello spegnimento di un incendio di sterpaglia. Nella coraggiosa azione veniva. però, investito dalle fiamme, perdendo la vita. Splendido esempio di non comune ardimento e di altissimo senso del dovere.

Medaglie di bronzo

Agli agenti della Polizia di Stato Pietro Taccogna e Antonio Federico, il 30 agosto 1986 in Alcamo Marina (Trapani). — Con sprezzo del pericolo e pronta determinazione, si tuffava nelle agitate acque del mare per soccorrere, coadiuvato da un collega, una giovane bagnante in procinto di annegare. Raggiuntala, riusciva a trarla in salvo a riva.

Assistente della Polizia di Stato Sergio Condidorio, il 26 giugno 1987 in Roma. — Libero dal servizio, si poneva, senza esitazione e con sprezzo del pericolo, all'inseguimento di due malviventi armati, riuscendo ad arrestarli.

All'appuntato dei carabinieri Antonio Bonano, il 1° ottobre 1986 in Sistiana Mare (Trieste). — Con esemplare altruismo e consapevole rischio personale, si tuffava in mare per aiutare un carabiniere impegnato nel salvataggio di una donna ivi lanciatasi a scopo suicida. Dopo reiterati tentativi, e in avverse condizioni meteomarine, riusciva, con l'aiuto del commilitone, a trarla in salvo a riva.

Al carabiniere Roberto Martellos, il 1° ottobre 1986 in Sistiana Mare (Trieste). — Con esemplare altruismo e consapevole rischio personale, si tuffava in mare per soccorrere una donna ivi lanciatasi a scopo suicida. Dopo reiterati tentativi, e in avverse condizioni meteomarine, riusciva, con l'aiuto di un graduato, a trarla in salvo a riva.

All'agente della Polizia di Stato Francesco Covello, il 29 dicembre 1984 in Vibo Valentia (Catanzaro). — Coraggiosamente si introduceva in un appartamento in fiamme, riuscendo a trarre in salvo due bambini rimastivi imprigionati.

All'agente della Polizia di Stato Leonardo Traina, il 29 dicembre 1984 in Vibo Valentia (Catanzaro). — Con pronta determinazione si introduceva in un edificio in fiamme provvedendo tempestivamente allo sgombero degli abitanti.

89A0418

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Istituzione dell'osservatorio astronomico di Palermo

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1988, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1988, atti di Governo, registro n. 68, foglio n. 177, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, è stato istituito l'osservatorio astronomico di Palermo.

89A0452

MINISTERO DELLE FINANZE

Bollettino ufficiale della «Lotteria Italia»

(Manifestazione 1988)

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta in Roma il 7 gennaio 1989 e dell'esito della manifestazione televisiva «Fantastico»:

A) *Premi di prima categoria:*

Biglietti venduti estratti abbinati ai «miti» classificati nell'ordine:

1) Biglietto serie F n. 864940:
L. 4 miliardi abbinato a Sofia Loren;

2) Biglietto serie AS n. 598458:
L. 2 miliardi e 500 milioni abbinato ai Beatles;

3) Biglietto serie P n. 467521:
L. 2 miliardi abbinato a Marilyn Monroe;

4) Biglietto serie F n. 454157:
L. 1 miliardo e 800 milioni abbinato a Maria Callas;

5) Biglietto serie R n. 486228:
L. 1 miliardo e 500 milioni abbinato a Edith Piaf;

6) Biglietto serie AC n. 563293:
L. 1 miliardo e 200 milioni abbinato a Fred Astaire.

B) *Premi di seconda categoria* di L. 250.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1)	Bigl. serie	A	n.	699627
2)	» »	A	»	801471
3)	» »	B	»	001917
4)	» »	B	»	534732
5)	» »	B	»	830264
6)	» »	C	»	185164
7)	» »	C	»	246080
8)	» »	C	»	536348
9)	» »	D	»	008991
10)	» »	D	»	285722
11)	» »	D	»	435776
12)	» »	D	»	685351
13)	» »	F	»	751211
14)	» »	F	»	967496
15)	» »	G	»	237003
16)	» »	G	»	460036
17)	» »	G	»	631863
18)	» »	G	»	717406
19)	» »	M	»	080082
20)	» »	M	»	191844
21)	» »	M	»	264934
22)	» »	M	»	902995
23)	» »	N	»	063377
24)	» »	N	»	097940
25)	» »	N	»	854440
26)	» »	O	»	085281
27)	» »	O	»	255592
28)	» »	O	»	300942
29)	» »	O	»	555778
30)	» »	O	»	695247
31)	» »	P	»	046621
32)	» »	P	»	777032
33)	» »	Q	»	008680
34)	» »	Q	»	770743
35)	» »	R	»	353317
36)	» »	R	»	881941
37)	» »	R	»	891769
38)	» »	S	»	799177
39)	» »	T	»	002011
40)	» »	T	»	059593
41)	» »	T	»	397049
42)	» »	T	»	714776
43)	» »	U	»	396936
44)	» »	U	»	504336
45)	Bigl. serie	U	n.	845252
46)	» »	V	»	585320
47)	» »	V	»	807948
48)	» »	Z	»	020220
49)	» »	Z	»	141761
50)	» »	AA	»	279035
51)	» »	AA	»	702486
52)	» »	AA	»	981497
53)	» »	AB	»	006027
54)	» »	AB	»	481610
55)	» »	AB	»	959013
56)	» »	AB	»	971591
57)	» »	AC	»	430737
58)	» »	AC	»	609473
59)	» »	AC	»	733571
60)	» »	AC	»	789137
61)	» »	AD	»	146907
62)	» »	AD	»	389822
63)	» »	AD	»	489202
64)	» »	AD	»	896301
65)	» »	AE	»	385532
66)	» »	AG	»	119325
67)	» »	AG	»	799235
68)	» »	AG	»	970091
69)	» »	AI	»	291204
70)	» »	AI	»	430026
71)	» »	AI	»	797274
72)	» »	AL	»	006761
73)	» »	AL	»	368375
74)	» »	AL	»	440100
75)	» »	AL	»	445941
76)	» »	AL	»	482173
77)	» »	AL	»	614788
78)	» »	AM	»	096364
79)	» »	AM	»	749721
80)	» »	AM	»	885312
81)	» »	AM	»	889313
82)	» »	AN	»	837728
83)	» »	AN	»	971660
84)	» »	AO	»	002766
85)	» »	AO	»	097913
86)	» »	AO	»	386604
87)	» »	AO	»	601095
88)	» »	AP	»	291831
89)	Bigl. serie	AP	n.	551336
90)	» »	AP	»	656013
91)	» »	AP	»	983373
92)	» »	AQ	»	003512
93)	» »	AQ	»	305982
94)	» »	AR	»	325947
95)	Bigl. serie	AS	n.	113128
96)	» »	AS	»	751879
97)	» »	AT	»	001497
98)	» »	AT	»	552324
99)	» »	AT	»	777801
100)	» »	AU	»	521585

C) *Premi di terza categoria* di L. 70.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1)	Bigl. serie	A	n.	061915
2)	» »	A	»	206150
3)	» »	A	»	260914
4)	» »	A	»	301688
5)	» »	A	»	406554
6)	» »	A	»	519029
7)	» »	A	»	666274
8)	» »	A	»	674956
9)	» »	A	»	793774
10)	» »	A	»	819824
11)	» »	A	»	898469
12)	» »	A	»	974467
13)	» »	A	»	976715
14)	» »	A	»	976868
15)	» »	B	»	096920
16)	» »	B	»	405843
17)	» »	B	»	725334
18)	» »	B	»	753919
19)	» »	B	»	999726
20)	» »	C	»	258556
21)	» »	C	»	495675
22)	» »	C	»	556274
23)	» »	C	»	580636
24)	» »	C	»	635029
25)	» »	C	»	674432
26)	» »	C	»	839073
27)	» »	D	»	192140
28)	» »	D	»	349319
29)	» »	D	»	384480
30)	» »	D	»	452577
31)	» »	D	»	520238
32)	» »	D	»	698450
33)	» »	D	»	804788
34)	» »	D	»	879974
35)	» »	D	»	994183
36)	» »	E	»	028341
37)	» »	E	»	060256
38)	» »	E	»	066851
39)	» »	E	»	194079
40)	» »	E	»	263840
41)	» »	E	»	377645
42)	» »	E	»	612895
43)	» »	F	»	037499
44)	» »	F	»	132383
45)	» »	F	»	144836
46)	» »	F	»	396536
47)	» »	F	»	483247
48)	» »	F	»	779294
49)	» »	F	»	792594
50)	» »	F	»	870708
51)	» »	G	»	049022
52)	» »	G	»	186952
53)	» »	G	»	219216
54)	» »	G	»	233443
55)	» »	G	»	295098
56)	» »	G	»	360510
57)	» »	G	»	427771
58)	» »	G	»	615041
59)	» »	G	»	665782
60)	» »	G	»	832089
61)	» »	G	»	833609
62)	» »	G	»	920911
63)	» »	I	»	080680
64)	» »	I	»	109977
65)	» »	I	»	112205
66)	» »	I	»	725304
67)	» »	I	»	746155
68)	» »	I	»	756369
69)	Bigl. serie	I	n.	785211
70)	» »	I	»	903250
71)	» »	L	»	142010
72)	» »	L	»	257648
73)	» »	L	»	540458
74)	» »	L	»	661483
75)	» »	L	»	746760
76)	» »	L	»	801572
77)	» »	L	»	923813
78)	» »	M	»	097032
79)	» »	M	»	405199
80)	» »	M	»	603589
81)	» »	M	»	690055
82)	» »	M	»	721848
83)	» »	M	»	914970
84)	» »	M	»	949487
85)	» »	N	»	342032
86)	» »	N	»	527378
87)	» »	N	»	554521
88)	» »	N	»	573450
89)	» »	N	»	834798
90)	» »	O	»	100012
91)	» »	O	»	381140
92)	» »	O	»	682678
93)	» »	O	»	690370
94)	» »	O	»	727005
95)	» »	O	»	848006
96)	» »	P	»	041391
97)	» »	P	»	070206
98)	» »	P	»	074959
99)	» »	P	»	117307
100)	» »	P	»	485784
101)	» »	P	»	603701
102)	» »	P	»	745254
103)	» »	P	»	800831
104)	» »	Q	»	141401
105)	» »	Q	»	154218
106)	» »	Q	»	435082
107)	» »	Q	»	447909
108)	» »	Q	»	703409
109)	» »	Q	»	807853
110)	» »	R	»	030586
111)	» »	R	»	043736
112)	» »	R	»	229209
113)	» »	R	»	273418
114)	» »	R	»	425347
115)	» »	R	»	727720
116)	» »	R	»	863548
117)	» »	S	»	005316
118)	» »	S	»	285193
119)	» »	S	»	299584
120)	» »	S	»	730542
121)	» »	S	»	772079
122)	» »	S	»	788194
123)	» »	S	»	845512
124)	» »	S	»	973472
125)	» »	T	»	205838
126)	» »	T	»	345719
127)	» »	T	»	359771
128)	» »	T	»	366997
129)	» »	T	»	394558
130)	» »	T	»	561064
131)	» »	T	»	696762
132)	» »	T	»	724116
133)	» »	T	»	728966
134)	» »	T	»	850388
135)	» »	U	»	051831
136)	» »	U	»	146996

N.			Serie		Numero
137)	Bigl.	serie	U	n.	147179
138)	»	»	U	»	291173
139)	»	»	U	»	342512
140)	»	»	U	»	362558
141)	»	»	U	»	377745
142)	»	»	U	»	560224
143)	»	»	U	»	604318
144)	»	»	V	»	003492
145)	»	»	V	»	049842
146)	»	»	V	»	082572
147)	»	»	V	»	191024
148)	»	»	V	»	513051
149)	»	»	V	»	971437
150)	»	»	Z	»	107779
151)	»	»	Z	»	151501
152)	»	»	Z	»	198945
153)	»	»	Z	»	200825
154)	»	»	Z	»	260606
155)	»	»	Z	»	296573
156)	»	»	Z	»	482146
157)	»	»	Z	»	556210
158)	»	»	Z	»	677320
159)	»	»	Z	»	935710
160)	»	»	AA	»	234774
161)	»	»	AA	»	264702
162)	»	»	AA	»	391244
163)	»	»	AA	»	419914
164)	»	»	AA	»	437432
165)	»	»	AA	»	548176
166)	»	»	AA	»	762878
167)	»	»	AB	»	020017
168)	»	»	AB	»	108786
169)	»	»	AB	»	164433
170)	»	»	AB	»	351638
171)	»	»	AB	»	578098
172)	»	»	AB	»	645295
173)	»	»	AB	»	932986
174)	»	»	AB	»	942190
175)	»	»	AC	»	145950
176)	»	»	AC	»	413432
177)	»	»	AC	»	431093
178)	»	»	AC	»	484871
179)	»	»	AC	»	754337
180)	»	»	AD	»	225784
181)	»	»	AD	»	358710
182)	»	»	AD	»	495954
183)	»	»	AD	»	558791
184)	»	»	AD	»	685637
185)	»	»	AD	»	879869
186)	»	»	AE	»	070275
187)	»	»	AE	»	149862
188)	»	»	AE	»	295184
189)	»	»	AE	»	353969
190)	»	»	AE	»	420115
191)	»	»	AE	»	476518
192)	»	»	AE	»	593295
193)	»	»	AE	»	626635
194)	»	»	AE	»	643380
195)	»	»	AE	»	656134
196)	»	»	AE	»	773681
197)	»	»	AF	»	013503
198)	»	»	AF	»	226101
199)	»	»	AF	»	602138
200)	»	»	AF	»	625221
201)	»	»	AF	»	651013
202)	»	»	AF	»	659830
203)	»	»	AF	»	728469
204)	»	»	AF	»	820419
205)	»	»	AF	»	828618
206)	Bigl.	serie	AF	n.	838612
207)	»	»	AG	»	157580
208)	»	»	AG	»	260798
209)	»	»	AG	»	309284
210)	»	»	AG	»	467987
211)	»	»	AG	»	564789
212)	»	»	AG	»	651130
213)	»	»	AG	»	708793
214)	»	»	AG	»	739081
215)	»	»	AG	»	782903
216)	»	»	AG	»	859550
217)	»	»	AG	»	974669
218)	»	»	AI	»	019675
219)	»	»	AI	»	020030
220)	»	»	AI	»	079646
221)	»	»	AI	»	132596
222)	»	»	AI	»	164713
223)	»	»	AI	»	202416
224)	»	»	AI	»	232945
225)	»	»	AI	»	380804
226)	»	»	AI	»	500486
227)	»	»	AI	»	653415
228)	»	»	AI	»	692101
229)	»	»	AI	»	944462
230)	»	»	AL	»	057696
231)	»	»	AL	»	175590
232)	»	»	AL	»	177567
233)	»	»	AL	»	266255
234)	»	»	AL	»	402187
235)	»	»	AL	»	576259
236)	»	»	AL	»	657813
237)	»	»	AL	»	780070
238)	»	»	AL	»	990526
239)	»	»	AM	»	332842
240)	»	»	AM	»	438317
241)	»	»	AM	»	506610
242)	»	»	AM	»	526594
243)	»	»	AM	»	687386
244)	»	»	AM	»	778887
245)	»	»	AM	»	866728
246)	»	»	AM	»	892657
247)	»	»	AN	»	118314
248)	»	»	AN	»	153049
249)	»	»	AN	»	251542
250)	»	»	AN	»	347578
251)	»	»	AN	»	767041
252)	»	»	AN	»	817313
253)	»	»	AO	»	068041
254)	»	»	AO	»	073942
255)	»	»	AO	»	168424
256)	»	»	AO	»	185835
257)	»	»	AO	»	503810
258)	»	»	AO	»	666618
259)	»	»	AO	»	876151
260)	»	»	AO	»	938064
261)	»	»	AP	»	170072
262)	»	»	AP	»	507083
263)	»	»	AP	»	572668
264)	»	»	AP	»	641372
265)	»	»	AP	»	728692
266)	»	»	AQ	»	076825
267)	»	»	AQ	»	114396
268)	»	»	AQ	»	147882
269)	»	»	AQ	»	324158
270)	»	»	AQ	»	338447
271)	»	»	AQ	»	348021
272)	»	»	AQ	»	353311
273)	»	»	AQ	»	653638
274)	»	»	AQ	»	787042
275)	Bigl.	serie	AQ	n.	849333
276)	»	»	AR	»	158754
277)	»	»	AR	»	340070
278)	»	»	AR	»	470856
279)	»	»	AR	»	536445
280)	»	»	AR	»	566784
281)	»	»	AR	»	675140
282)	»	»	AR	»	697373
283)	»	»	AS	»	129707
284)	»	»	AS	»	290375
285)	»	»	AS	»	650914
286)	»	»	AS	»	666277
287)	»	»	AT	»	123784
288)	Bigl.	serie	AT	n.	256261
289)	»	»	AT	»	359581
290)	»	»	AT	»	416427
291)	»	»	AT	»	585472
292)	»	»	AT	»	697006
293)	»	»	AT	»	791736
294)	»	»	AU	»	235285
295)	»	»	AU	»	374486
296)	»	»	AU	»	392452
297)	»	»	AU	»	441857
298)	»	»	AU	»	632191
299)	»	»	AU	»	800619
300)	»	»	AU	»	917312

D) *Premi ai rivenditori* dei biglietti vincenti premi di 1ª categoria:

1) Biglietto serie F n. 864940 L. 12.000.000;
2) Biglietto serie AS n. 598458 L. 10.000.000;
3) Biglietto serie P n. 467521 L. 9.000.000;
4) Biglietto serie F n. 454157 L. 8.000.000;
5) Biglietto serie R n. 486228 L. 7.000.000;
6) Biglietto serie AC n. 563293 L. 6.000.000.

Ai venditori dei 100 biglietti vincenti premi di 2ª categoria L. 1.200.000 ciascuno.

Ai venditori dei 300 biglietti vincenti premi di 3ª categoria L. 850.000 ciascuno.

89A0462

ENTE FERROVIE DELLO STATO

Avviso agli obbligazionisti

Dal 31 gennaio 1989 è pagabile presso le banche sottoindicate, la terza cedola d'interesse relativa al semestre agosto 1988-gennaio 1989 del prestito obbligazionario 1987/1993, 2ª emissione, indicizzato di nominali lire 1.000 miliardi, nella misura del 5,55%, lordo, pari al 5,203% al netto della ritenuta fiscale del 6,25%:

Banca nazionale del lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Monte dei paschi di Siena, Credito italiano, Banco di Roma, Banca commerciale italiana, Banco di Santo Spirito, Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, Banca nazionale delle comunicazioni, Istituto bancario San Paolo di Torino, Banca popolare di Novara, Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, Banca nazionale dell'agricoltura, Cassa di risparmio delle provincie lombarde, Cassa di risparmio di Roma, Credito romagnolo, Banca Manusardi e C.

Si comunica inoltre che:

a) per le obbligazioni di istituti di credito mobiliare di cui all'art. 4, punto *A*, del regolamento del prestito, il tasso annuo di rendimento, pari alla media aritmetica semplice dei rendimenti medi effettivi lordi di novembre e dicembre 1988 é risultato pari al 12,180%;

b) per i B.O.T. annuali, di cui all'art. 4, punto *B*, del regolamento del prestito, il tasso annuo di rendimento, pari alla media aritmetica semplice dei rendimenti lordi corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di novembre e dicembre 1988, corretto dal fattore moltiplicativo in uso per i C.C.T. di attuale emissione (1-tn/1-to), é risultato pari al 10,537%;

c) la media aritmetica risulta, pertanto, pari all'11,359% equivalente al tasso semestrale del 5,526%.

In conseguenza, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, per effetto dell'arrotondamento allo 0,05% per eccesso e della maggiorazione dello 0,15%, le obbligazioni frutteranno per il semestre febbraio 1989-luglio 1989, scadenza 31 luglio 1989, cedola n. 4, un interesse lordo del 5,70% pari ad un rendimento del 5,344% al netto della ritenuta fiscale del 6,25%.

89A0422

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l.; Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. 265.000
- semestrale . . . . L. 145.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. 40.000
- semestrale . . . . L. 25.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. 150.000
- semestrale . . . . L. 85.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. 40.000
- semestrale . . . . L. 25.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . L. 150.000
- semestrale . . . . L. 85.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . L. 500.000
- semestrale . . . . L. 270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . L. 1.000

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. 1.000

Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»* . . . . L. 2.400

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. 1.000

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. 1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . L. 80.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . L. 1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . L. 50.000

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . L. 5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita — Italia	Prezzi di vendita — Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . L. 200.000

Abbonamento semestrale . . . . L. 120.000

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. 1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti . . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . . ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.*